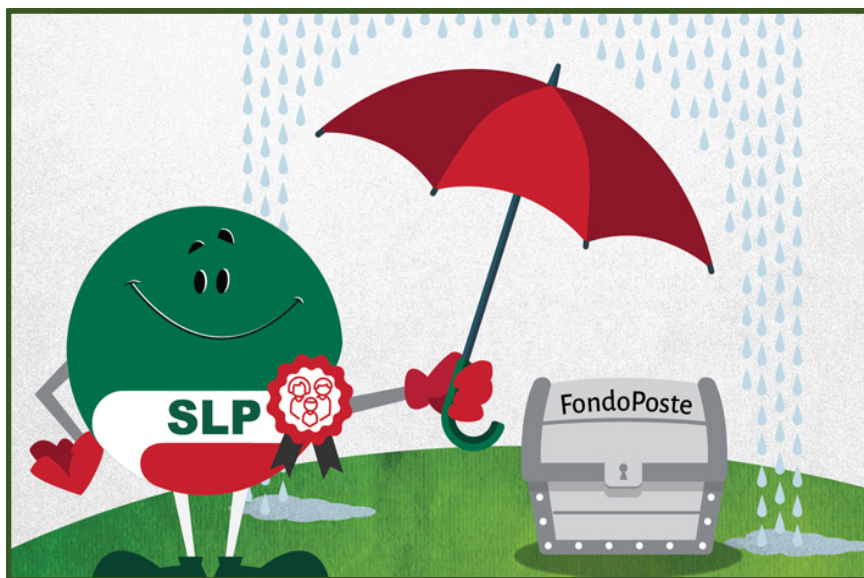


# METTI A RIPARO IL TUO FUTURO



Con la tua **fiducia** e **partecipazione**,  
daremo al tuo **futuro** il valore che merita.

# FONDOPOSTE IN PILLOLE

*A cura del Dip. Organizzativo della  
SEGRETERIA NAZIONALE*

## PARTECIPARE e SCEGLIERE... PER UN FUTURO MIGLIORE

Fondoposte ha ormai 17 anni di storia alle spalle: una storia di successo, di continua evoluzione e di sempre maggiori certezze. Anche attraverso l'impegno della SLP CISL il fondo ha raggiunto molti obiettivi e dimostrato di essere capace di assicurare i risultati auspicati. I numeri parlano per noi!

La nostra visione del welfare guarda al tuo benessere e alla tua serenità, di oggi e di domani.

Con la tua presenza, potremo continuare a lavorare responsabilmente e con dedizione, mettendo la nostra esperienza al servizio dei tuoi interessi, consolidando e valorizzando il tuo futuro.

## Presentazione

*Da quando Fondoposte è stato costituito, nel lontano 2002, con accordo sottoscritto da Poste Italiane e dalle OO.SS., molte cose sono cambiate e si sono sviluppate in senso positivo per i soci lavoratori.*

*Gli aderenti sono cresciuti in modo rapido e costante, fino ad arrivare agli attuali 96.000, risultato che colloca Fondoposte tra i primi fondi pensione negoziali del nostro Paese.*

*Il contributo aziendale, inizialmente previsto nella misura dell'1% della retribuzione, è cresciuto ad ogni rinnovo contrattuale, per volontà sindacale, fino a raggiungere la considerevole quota del 2,3% (circa 42 euro al mese per un livello C), a partire dalla fine dello scorso anno.*

*Il rendimento delle somme di denaro gestite dal Fondo è stato costantemente sopra a quello del TFR, in particolar modo per quelle affidate al comparto "bilanciato".*

*Infine alle tradizionali prestazioni previste dall'Atto costitutivo e dallo Statuto si sono aggiunte ulteriori opportunità di utilizzo dei contributi accantonati dai soci, quali ad esempio la cosiddetta "R.I.T.A.".*

*In questi anni anche la struttura della previdenza obbligatoria è cambiata: con la riforma Fornero tutti i lavoratori (anche quelli più anziani) hanno, per gli anni lavorati dal 2012, il calcolo della prestazione pensionistica di tipo contributivo, quindi meno favorevole in termini di tasso di sostituzione.*

*Per tutti questi motivi la scelta di creare in Poste un Fondo pensione integrativo di tipo negoziale è stata una scelta vincente: Fondoposte non ce l'ha regalato nessuno, è stata una conquista dei lavoratori, una conquista davvero utile, anzi indispensabile.*

*In vista delle imminenti elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati (marzo/aprile 2019) abbiamo ritenuto necessario realizzare questa pubblicazione che evidenzia, nei contributi offerti da chi ha lavorato per realizzarla, le novità e gli aspetti positivi della previdenza complementare nel Gruppo Poste.*

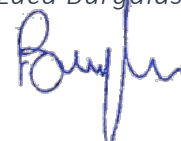
*SLP Cisl, negli anni, ha sempre avuto una forte e qualificata rappresentanza negli Organismi del Fondo (Assemblea dei soci e CdA), arrivando ad esprimere, oggi, il Presidente e la maggioranza assoluta dei componenti espressione dei soci in entrambi gli Organismi.*

*Una grande soddisfazione ma anche una grande responsabilità, quella di dare le giuste indicazioni a chi (i gestori finanziari professionali) è chiamato a far crescere la ricchezza delle posizioni economiche individuali dei Soci nel rispetto dell'eticità degli investimenti e della trasparenza gestionale. Senza dimenticare infine che Fondoposte non ha fini di lucro.*

*Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo volumetto, auguro a tutti una buona lettura.*

Roma, febbraio 2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luca Burgalassi



### L'INTEGRAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Con il termine “welfare pubblico” si intende il sistema delle politiche pubbliche messe in atto da uno Stato per garantire l'assistenza ed il benessere dei cittadini. In Italia il concetto di welfare si può tradurre con quello di "Stato sociale".

Gli obiettivi perseguiti dal welfare sono fondamentalmente tre:



- assicurare un tenore di vita minimo a tutti i cittadini;
- dare sicurezza agli individui e alle famiglie in presenza di eventi naturali ed economici sfavorevoli di vario genere;
- consentire a tutti i cittadini di usufruire di alcuni servizi fondamentali, quali l'istruzione e la sanità.

A partire dagli anni '90 il nostro Stato sociale è stato assoggettato ad una serie di riforme penalizzanti che ne hanno progressivamente ridotto le prestazioni richiedendo, però, ai cittadini, un impegno maggiore in termini di finanziamento. Il welfare pubblico, in particolare per quel che riguarda il sistema delle pensioni, della sanità, del sostegno del reddito, è oggi molto meno generoso che in passato.

L'invecchiamento della popolazione e il contestuale calo delle nascite da una parte, uniti alle dinamiche sociologiche ed economiche fortemente caratterizzate dalla crisi dell'economia reale, hanno costretto il nostro Legislatore ad effettuare riforme penalizzanti del sistema pensionistico, sanitario e più in generale del sistema di welfare pubblico.

La riduzione delle tutele pubbliche si è accompagnata tuttavia all'introduzione di politiche di sostegno costituite da forme private di welfare. Già a partire dagli anni '90 il Legislatore ha favorito l'istituzionalizzazione di strumenti di welfare privato che fossero in grado di affiancarsi al sistema pubblico in un'ottica di completamento della tutela pensionistica, sanitaria e previdenziale in senso ampio.

Nascono e si sviluppano diversi strumenti di welfare privato, tra cui i Fondi pensione ed i Fondi sanitari. Questi due strumenti vengono promossi, tutelati e sostenuti dallo Stato attraverso una disciplina di favore e di sostegno fiscale che dovrebbe spingere tutti i lavoratori ad optare per l'adesione (spesso volontaria) e la partecipazione a queste iniziative.

L'adesione ai Fondi pensione ed ai Fondi sanitari consente non solo ai lavoratori dipendenti, ma a tutti i cittadini, una tutela in età lavorativa e una vecchiaia serena anche dopo il pensionamento; l'iscritto può sentirsi sicuro in tutte le sue fasi della vita e rispetto a diverse esigenze, dall'acquisto di una casa per sé o per i figli alle spese mediche.

Il Fondo pensione in particolare costituisce un importante strumento per contribuire ad assicurare al lavoratore, una volta in pensione, il mantenimento di un soddisfacente tenore di vita.

Soprattutto per le generazioni più giovani infatti, le continue riforme al sistema previdenziale stanno producendo un allungamento della vita lavorativa ed una forte riduzione dell'entità della pensione pubblica, rendendo instabile la loro futura situazione economica.

A partire dagli anni '90 il nostro sistema pensionistico, pubblico ed obbligatorio, è stato profondamente modificato. Con il progressivo aumento della durata della vita media, che determina un allungamento del periodo di pagamento delle pensioni, e il rallentamento della crescita economica, le regole di determinazione delle pensioni sono state riviste anche in funzione delle esigenze di sostenibilità dei conti pubblici.

In particolare:

- sono state innalzate sia l'età richiesta per andare in pensione sia l'anzianità contributiva minima;
- l'importo della pensione viene collegato: a) all'ammontare dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa e non più alle ultime retribuzioni percepite; b) alla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL); c) alla "speranza di vita" al momento del pensionamento;
- una volta in pagamento, la pensione viene rivalutata unicamente sulla base dell'inflazione (cioè dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi).

Tali modifiche fanno sì che, nel tempo, le nuove pensioni, in rapporto all'ultima retribuzione percepita (il "tasso di sostituzione"), saranno più basse rispetto a quelle degli attuali pensionati. È questa la ragione principale per cui alla previdenza obbligatoria viene affiancato un secondo pilastro: la previdenza complementare.

La previdenza complementare, oltre alla possibilità di ottenere una rendita integrativa della pensione obbligatoria, rappresenta un'opportunità di risparmio che consente di affrontare con maggiore serenità eventuali difficoltà personali e lavorative, anche agevolando l'uscita dal mercato del lavoro e la transizione verso il pensionamento.

I Fondi pensione, infatti, soddisfano bisogni eterogenei che si manifestano durante la vita lavorativa e che riguardano: le spese sanitarie per la salute e la prevenzione, le spese sanitarie per i figli, le spese per infortuni, invalidità e non-autosufficienza, l'acquisto della prima casa, il sostegno al reddito nelle ipotesi di sospensione dell'attività lavorativa.

Dopo essere usciti dal mondo del lavoro, ai precedenti bisogni si aggiungono anche quelli per il sostegno al reddito e per l'integrazione della pensione.



### Fondoposte si presenta

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. e delle Società controllate che ne applicano il contratto nazionale, costituito il 31 Luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro.

I primi passi per la nascita del Fondo di Previdenza Complementare per i lavoratori di Poste Italiane S.p.A. si possono trovare nel CCNL sottoscritto tra Poste e le OO.SS. SLP CISL, SLC CGIL, UILPOST, FAILP CISAL, SAILP CONFESAL E UGL COMUNICAZIONI in data 11 gennaio 2001.

L'articolo 67 del CCNL prevedeva la comune volontà delle Parti istitutive di assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale e demandava ad una apposita Commissione Paritetica Azienda-OO.SS.. il compito di redigere un accordo specifico che stabilisse:

- di rappresentare la fonte costitutiva del Fondo;
- di confermare la volontarietà dell'adesione da parte dei lavoratori;
- di stabilire la quota di TFR da destinare al Fondo;
- di prevedere le modalità per l'esercizio, all'atto del pensionamento, dell'opzione tra erogazione della rendita e riscatto del capitale;
- di individuare i soggetti cui affidare la gestione delle risorse del costituendo Fondo pensione.

I principi fondamentali dell'accordo istitutivo furono in linea con quanto già stabilito in analoghi accordi relativi ad altri settori merceologici e contrattuali.

Per quanto riguarda la contribuzione a carico del datore di lavoro, l'articolo 10 dell'accordo istitutivo stabilì la percentuale dell'1%; le stesse Parti Istitutive del Fondo, con apposito Accordo dell'11 luglio 2008 convenirono di incrementare l'aliquota di contribuzione a carico del datore di lavoro dall'1% iniziale all'1,5%, con decorrenza dal 1 gennaio 2009; con successivo Accordo del 14 aprile 2011 e con decorrenza dal 1° settembre 2012, l'aliquota di contribuzione a carico del datore di lavoro salì all'1,9%; da ultimo, con Accordo del 30 novembre 2017, con decorrenza dal 1° dicembre 2018, l'aliquota di contribuzione è passata dall'1,9% al 2,3%.

Successivamente alla sottoscrizione tra le Parti dell'accordo istitutivo veniva sottoscritto presso un Notaio in Roma l'atto costitutivo di Fondoposte.

Dopo questi atti formali le Parti hanno indicato i nomi dei Consiglieri di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo il principio di pariteticità.

## Il governo del Fondo

Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. Ogni associato partecipa alla vita del fondo mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

L'Assemblea dei Delegati:

- Elege gli organi di Amministrazione e controllo e stabilisce gli emolumenti dei relativi componenti;
- Revoca gli Amministratori;
- Approva il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- Delibera azioni di responsabilità verso gli Amministratori ed i Sindaci;

è composta da 60 membri eletti dai lavoratori e le aziende iscritti a Fondoposte nel rispetto del criterio paritetico.

Il Consiglio di Amministrazione

- Elegge il Presidente ed il Vice Presidente tra i componenti il Consiglio;
- Provvede alla organizzazione funzionale, amministrativa e contabile del Fondo;
- Predispone e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio annuale del Fondo;
- Sceglie i soggetti gestori ed individua la banca depositaria delle risorse del Fondo,
- Propone modifiche dello Statuto;
- Adegua le disposizioni statutarie del Fondo in caso di sopravvenienza di contrastanti previsioni di legge, di fonti secondarie, di fonti istitutive o di istruzioni della Commissione di vigilanza;
- Adotta iniziative per il corretto svolgimento del rapporto con gli associati, garantendone lo svolgimento secondo i criteri di trasparenza;

è composto da 14 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico.

## La gestione finanziaria di Fondoposte

Di Antonio Nardacci\*

Fondoposte ha lo scopo di erogare ai propri aderenti prestazioni pensionistiche complementari alla pensione pubblica prevedendo due diverse proposte di investimento che consentono di soddisfare le diverse esigenze dei propri iscritti:

### ✓ Comparto GARANTITO

Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione dei contributi versati con l'obiettivo di conseguire un rendimento comparabile a quello del TFR.

Il comparto è rivolto agli aderenti prossimi al pensionamento ovvero che privilegiano un basso profilo di rischio a fronte di rendimenti più contenuti.

La garanzia è riconosciuta al momento del pensionamento, nel caso di riscatto per effetto di invalidità, decesso ed inoccupazione e nel caso di anticipazione per spese sanitarie ed acquisto/ristrutturazione della prima casa.

### ✓ Comparto BILANCIATO

Il comparto si pone l'obiettivo di conseguire una rivalutazione dei contributi versati ed un rendimento superiore a quello del Tfr.

Il comparto è rivolto agli aderenti che andranno in pensione fra almeno dieci anni e che, a fronte di un rischio comunque contenuto, si prefiggono di ottenere rendimenti più elevati rispetto a quelli offerti dal comparto Garantito.

Entrambi i comparti sono caratterizzati da una elevata qualità e diversificazione degli investimenti per consentire di beneficiare delle opportunità di rendimento offerte dai mercati finanziari globali e, allo stesso tempo, di contenere il rischio nei contesti di mercato avversi.

Il 2018, dopo un prolungato periodo di crescita dei mercati finanziari, è stato caratterizzato da una elevata instabilità e volatilità dei rendimenti anche a causa delle persistenti tensioni politiche, sia in Italia che in Europa come anche a livello globale, che hanno inevitabilmente avuto ripercussioni sugli investimenti e sui rendimenti degli stessi (Comparto Garantito -0,87% Comparto Bilanciato -1,17%).

Risultano confermati i positivi rendimenti conseguiti da entrambi i comparti negli ultimi dieci anni, come di seguito indicato:

	Rendimento netto 3 anni	Rendimento netto 5 anni	Rendimento netto 10 anni
Garantito	0,27%	1,20%	2,05%
Bilanciato	1,48%	3,73%	3,81%
TFR	1,71%	1,54%	2,05%

Dati al 31/12/2018



Alla luce del mutato scenario economico e finanziario, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2018 ha avviato una procedura di verifica della attuale politica di investimento.

Il CDA ha innanzitutto verificato le caratteristiche demografiche, reddituali e finanziarie dei propri aderenti, confermando gli obiettivi di rendimento prefissati sia per il comparto Garantito che per il comparto Bilanciato.

Al fine di conseguire anche nel prossimo futuro gli obiettivi di rendimento prefissati, si è reso necessario apportare alcuni aggiornamenti alla composizione degli investimenti di entrambi i comparti che saranno operativi entro il I semestre del 2019.

In particolare, il comparto Garantito, fermo restando le garanzie attualmente previste di restituzione dei contributi versati, prevederà una maggiore quota di investimenti sui mercati azionari ed una maggiore diversificazione sui mercati globali degli investimenti obbligazionari.

Anche il comparto Bilanciato sarà caratterizzato da una maggiore diversificazione sui mercati globali degli investimenti azionari ed obbligazionari.

La procedura di selezione dei nuovi gestori cui verrà affidata la gestione delle risorse del Fondo è attualmente in fase di conclusione e le caratteristiche del nuovo assetto gestionale verranno comunicate a tutti gli aderenti prossimamente.

\*Presidente di FONDOPOSTE in carica

## Premio di risultato al Fondo pensione: una scelta agevolata fiscalmente

Di Giuseppe Marinaccio\*

La normativa sul premio di risultato attualmente in vigore è contenuta nella Legge di stabilità per il 2017. L'agevolazione consiste nell'**applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef del 10% sui premi di produttività erogati in busta paga, entro il limite di un importo complessivo di 3.000 euro lordi** e riguarda tutti i **lavoratori dipendenti del settore privato** che abbiano percepito, nel periodo di imposta precedente alla ricezione del premio, **un reddito di lavoro dipendente di importo non superiore a 80.000 euro**.

La stessa normativa prevede esplicitamente la possibilità di **convertire** in tutto o in parte il suddetto **premio** in contribuzione al **fondo pensione** godendo in tal modo di una deducibilità fiscale totale in fase di contribuzione.

I lavoratori che optano per il versamento del premio al fondo, quindi, potranno dedurre nell'anno detto importo anche oltre il limite del plafond di deducibilità di 5164.56 euro, arrivando così ad una cifra complessiva di **8164,57 euro**, corrispondente al plafond ordinario **aumentato** dell'importo massimo di **premio deducibile di 3.000 euro**.

La legge di bilancio per il 2017 ha specificato inoltre che l'esenzione riguarda anche la fase di prestazione del Fondo pensione. In un primo momento si era prospettato il dubbio se l'esenzione dovesse riguardare unicamente le prestazioni erogate dal fondo al momento della maturazione dei requisiti pensionistici o se la **speciale esenzione** dovesse intendersi **estesa** ad **ogni** forma di liquidazione.

L'**Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 5/E del 29 marzo 2018** ha specificato che la detassazione del premio non riguarda solo le prestazioni al momento del pensionamento ma va estesa ad **ogni forma di erogazione del montante accumulato** presso il **fondo pensione**, comprese anticipazioni, riscatti e rendita integrativa temporanea anticipata (c.d. RITA). L'Agenzia ha anche specificato che, **entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si è devoluto, in tutto o in parte, il premio di risultato** alla previdenza complementare, **il lavoratore DEVE comunicare al fondo pensione l'importo della quota versata per ottenere l'esenzione dalla tassazione**, al momento dell'erogazione delle prestazioni richieste.

In caso di richiesta di prestazione (anticipazione, riscatto, etc.) prima del 31 dicembre dell'anno successivo, **la comunicazione dei versamenti del premio di risultato al fondo, deve avvenire antecedentemente alla presentazione della domanda**.

In sintesi, l'agevolazione fiscale sulla quota del Premio di Risultato destinato volontariamente al fondo pensione, consiste:

1. **In fase di contribuzione** → nella **deducibilità del premio dal reddito imponibile fino ad un importo massimo di 3.000 euro** che si somma ai 5.164,57 euro di limite di deducibilità previsto per la contribuzione alla previdenza complementare.
2. **In fase di prestazione** → i contributi versati in sostituzione del premio **non saranno tassati dal fondo pensione** neanche al momento del riscatto (anticipazioni, riscatto totale o rendita)

\*Segretario nazionale SLP CISL nonché componente CdA FONDOPOSTE

## Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)

Di Bruno Pinto\*

La crisi economica che ha interessato l'Italia negli ultimi anni ha determinato, fra i tanti grossi problemi, anche quelli occupazionali, specie per quelle classi di lavoratori più anziani che difficilmente riuscivano a trovare una nuova occupazione ma che purtroppo non avevano ancora raggiunto le condizioni richieste per il pensionamento e pertanto si ritrovavano senza lavoro, ed esaurite le salvaguardie previste per i casi di licenziamenti collettivi, senza alcun reddito.

Si è pertanto presentata la necessità di ricercare qualche meccanismo legislativo che consentisse di assicurare un certo reddito a tutti quei lavoratori che si venivano a trovare in queste condizioni.

Con la legge 232/2016 (finanziaria 2017) e con successive modifiche nella legge di bilancio 2018, sono stati creati due strumenti in grado di fornire un certo reddito a quei lavoratori che si venivano appunto a trovare privi di reddito da lavoro: l'APE (anticipo finanziario a garanzia pensionistica - Volontario e agevolato) e RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata).

L'APE volontario consiste in un prestito bancario da restituire con un prelievo ventennale sulla pensione.

L'APE sociale è una indennità di natura assistenziale erogata dallo stato destinata però solo ad alcune categorie di lavoratori in condizione di difficoltà.

La RITA fa ricorso invece al capitale accumulato dal lavoratore nei fondi di previdenza complementare durante la sua vita attiva.

Tale capitale può essere riscosso in anticipo (sia parzialmente che totalmente a seconda delle esigenze dell'iscritto) sotto forma di rendita trimestrale in attesa che il lavoratore maturi l'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Alla RITA possono accedere due tipologie di soggetti:

Prima tipologia

Il lavoratore:

1. ha cessato l'attività lavorativa;
2. raggiunge l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
3. Al momento della domanda ha maturato almeno 20 anni di contributi nei regimi obbligatori di appartenenza;
4. Sempre al momento della domanda ha almeno 5 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.

Seconda tipologia

Il lavoratore:

1. ha cessato l'attività lavorativa;
2. è stato disoccupato, dopo la cessazione dell'attività lavorativa, per più di 24 mesi;
3. raggiunge l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di inoccupazione;
4. ha almeno 5 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.

RITA ed APE sono cumulabili.

Fortunatamente il gruppo Poste Italiane è solido e pertanto nonostante le molte ristrutturazioni effettuate non ci sono mai stati licenziamenti ad esse collegate, ma grazie ad un proficuo

confronto con il sindacato, l'Azienda è sempre riuscita a trovare strumenti indolori per gestire le eccedenze che di volta in volta si manifestavano.

Per tali motivi FONDOPOSTE ha avuto finora un numero particolarmente esiguo di richieste di attivazione della RITA.

Il nostro fondo nella sua organizzazione interna ha messo a punto una procedura atta a far fronte anche a tale tipologia di richiesta.

\* Componente CdA FONDOPOSTE

## Prospettive di WELFARE INTEGRATO

Di Nicola Oresta\*

Per comprendere al meglio le molte trasformazioni insite alle moderne Società occorre partire dalla consapevolezza che viviamo in un'epoca in cui la complessità è diventata un paradigma dominante. La complessità non deve considerarsi una minaccia, bensì una opportunità su situazioni del tutto inedite che vanno governate con adeguate conoscenze, grandi competenze e soprattutto con estremo senso di responsabilità.

Operiamo immersi in una sorta di disorientamento complessivo dovuto alla perdita delle mappe concettuali del passato, un disorientamento che potrebbe essere superato attraverso soluzioni moderne, innovative, ma anche recuperando le migliori esperienze del passato, tra le quali c'è sicuramente da annoverare la bilateralità, attraverso cui è stato possibile costruire un modello di welfare sociale che ha mandato in crisi i vecchi schemi incentrati sul ruolo del pubblico. La difficoltà degli strumenti di protezione di un tempo ha agevolato l'effervescenza di soluzioni individuate dai privati. Oltre il 53% della spesa pubblica italiana è destinata alle prestazioni sociali (pensioni, sanità, assistenza) per un ammontare pari a circa 440 miliardi di euro. Complessivamente, circa il 30% del PIL nazionale, uno dei livelli più elevati dei paesi europei e che ha messo in discussione la sopravvivenza di quel sistema di garanzie e di protezione sociale inteso in senso tradizionale.

Il privato non surroga il pubblico, lo completa e l'aiuta nell'ambito di un welfare che si modifica e nutre di nuovi contenuti, nuove prestazioni, nuove metodologie. Il welfare aziendale, integrato, che origina nell'ambito lavorativo da relazioni industriali partecipate e sempre meno inclini al conflitto, diventa l'ambito più idoneo per associare, ad esempio, previdenza ed assistenza.

Le risorse pubbliche sempre più scarse hanno imposto non solo riforme dolorose dal punto di vista pensionistico, ma anche interventi diversi dal punto di vista della salute e della sanità. L'innalzamento dell'età media di vita, l'invecchiamento della popolazione, le differenze tra aree geografiche in ambito sanitario sono stati il terreno fertile per l'avvento della sanità integrativa. Questa la cornice di riferimento che ha indotto il sistema di Relazioni Industriali del Gruppo Poste Italiane a dotarsi di un Welfare integrato, moderno e solidale, al cui interno Fondoposte e Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa rappresentano due importanti strumenti di sostegno alla categoria, un'autentica forma di base salariale indiretta di cui apprezzarne i reali benefici nei momenti di reale bisogno e al raggiungimento della soglia temporale della pensione. Frutto della lungimiranza di un Movimento Sindacale maturo, in grado di interpretare i nuovi bisogni in un mutato quadro economico e strutturale della Società

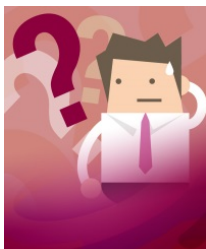
SLP Cisl, in qualità di parte istitutiva, è fermamente convinta della necessità di un modello di welfare aziendale sempre più integrato e dotato di adeguata flessibilità, in modo da potersi adattare alle variegate necessità e ai bisogni che avanzano, in una costante azione di monitoraggio delle sensibilità che emergono dalla popolazione postale e con l'impegno a capitalizzare al massimo tutte le risorse disponibili, siano esse di provenienza aziendale o dei lavoratori. Lo sguardo sempre attento alla buona gestione, al contenimento dei costi operativi di gestione, alla selezione di aziende fornitrici di sempre migliori servizi e a tariffe accessibili. SLP procederà in tale direzione, forte del consenso dei lavoratori, dell'esperienza del passato e con lo sguardo sempre rivolto al futuro, in termini di bisogni e di nuove opportunità.

\* Segretario nazionale SLP CISL nonché componente CdA FONDOPOSTE

## COME FUNZIONA IL FONDO

### Chi può aderire al Fondo?

Possono aderire a Fondoposte i dipendenti nei cui confronti si applica il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A., assunti:



- a tempo pieno
- a tempo parziale
- con contratto a tempo indeterminato
- con contratto di formazione e lavoro, di apprendistato, a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi continuativi.

### Quando è possibile aderire?

Fondoposte è uno degli elementi di welfare più rilevanti presenti nel CCNL di Poste Italiane, una forma di risparmio **conveniente per i lavoratori di qualsiasi età, considerata soprattutto la deducibilità fiscale di cui si può usufruire ed il contributo del datore di lavoro.**

Per un giovane lavoratore può essere opportuno iniziare a considerare che in futuro si potrebbero avere necessità che non si possono prevedere e per le quali potrebbe essere utile accantonare oggi per domani del denaro in via precauzionale.

- **Al momento dell'assunzione**

Entro i 6 mesi dall'assunzione il lavoratore è tenuto ad esprimere una scelta sulla destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e quindi sulla adesione o meno ad un fondo di previdenza complementare. Nel caso il lavoratore non esprima alcuna scelta il suo TFR sarà automaticamente destinato al fondo pensione di riferimento dell'Azienda (nel caso dei lavoratori del Gruppo Poste Italiane il fondo è Fondoposte). Aderendo con il solo TFR non si versa alcun contributo e non si riceve il contributo da parte dell'Azienda; è quindi importante focalizzare l'attenzione su questa scelta o, nel caso si sia diventati "aderenti silenti" (ovvero iscritti al Fondo con il solo versamento del TFR) attivare quanto prima la contribuzione a Fondoposte.

- **In qualsiasi momento**



### Come e dove si aderisce?

Dal 01.01.2007, affinché ogni lavoratore **rifletta sull'importanza sociale della previdenza complementare**, la scelta di **non aderire** a un fondo pensione avviene per **esplicito dissenso**. Nei primi sei mesi dopo l'assunzione **se non si esprime la volontà di non aderire** si hanno **due modalità di adesione, esplicita e tacita**.

- *L'adesione esplicita*

Avviene attraverso la compilazione e la sottoscrizione in ogni sua parte del **modulo di adesione**, che si può reperire:

- Presso la propria Organizzazione Sindacale;
- Scaricandolo dal sito [www.fondoposte.it](http://www.fondoposte.it), all'interno della sezione modulistica - Adesione;
- Presso il Focal point di riferimento della propria Azienda;
- Al patronato.

IL lavoratore deve prendere visione dei documenti "Informazioni chiave per l'aderente" e "La mia pensione complementare", versione standardizzata.

- ✓ nel caso in cui risulti già iscritto ad altra forma pensionistica, deve acquisire e sottoscrivere la "Scheda dei costi" della forma stessa, allegando la copia firmata al modulo di adesione (l'elenco completo delle schede dei costi è disponibile sul sito Covip all'indirizzo: [http://www.covip.it/?page\\_id=12513](http://www.covip.it/?page_id=12513));
- ✓ compilare e sottoscrivere il "Questionario di Autovalutazione" riportato all'interno del modulo di adesione.

Il modulo di adesione deve essere presentato, unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, al Punto Amministrativo/Focal Point di appartenenza ovvero, in alternativa,

può essere consegnato ad una delle Organizzazioni Sindacali oppure a Fondoposte, recandosi personalmente presso gli uffici di Viale Europa 190, Roma.

**TALE DOCUMENTAZIONE NON PUO'ESSERE INVIATA TRAMITE POSTA ORDINARIA O RACCOMANDATA.**

- *L'adesione tacita*

L'adesione tacita consiste invece nel conferimento del TFR alle forme di previdenza complementare attraverso un meccanismo di silenzio-assenso.

Decorsi i 6 mesi indicati senza che il lavoratore abbia manifestato alcuna volontà, né di adesione né di dissenso, il TFR maturando viene destinato alla forma pensionistica collettiva (per i lavoratori di Poste Italiane è Fondoposte).

- *Da aderente tacito ad aderente attivo*

L'iscritto a Fondoposte che ha aderito con il solo versamento del TFR (c.d. "aderente tacito o silente") può attivare in qualsiasi momento la contribuzione a suo carico, acquisendo il diritto a beneficiare della contribuzione da parte del datore di lavoro.

Modulo da compilare: Modulistica - Contribuzione - Se vuoi ricevere la contribuzione datoriale - Modulo di Attivazione contribuzione - MOD. 2 "Attivazione contribuzione lavoratore/datore di lavoro"

Va inviato tramite Raccomandata A/R a Fondoposte.

Fondoposte provvederà ad inviare il Modulo alla Azienda che, attivate le trattenute contributive, restituirà il Modulo al Fondo entro 15 giorni dalla relativa ricezione.

L'attivazione della contribuzione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui la domanda è pervenuta al datore di lavoro.

## Perché ottimizzare il rapporto associativo?

Durante la vita lavorativa è importante dedicare del tempo a perfezionare alcuni aspetti della partecipazione al Fondo quale ad esempio il comparto di investimento scelto in fase di adesione o il livello di contribuzione in base alle risorse disponibili e agli obiettivi che nel tempo il lavoratore si pone. Si possono verificare, poi, nel corso della vita lavorativa, eventi che implicano la necessità di attingere a risorse economiche ulteriori: il fondo pensione permette di sostenere il lavoratore in caso di acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé o per i figli, spese mediche straordinarie o per qualsiasi altra esigenza si manifesti.

Fondoposte è un fondo multicomparto che offre ai suoi iscritti l'opportunità di scegliere tra TRE diverse proposte di comparto:

- ✓ Bilanciato
- ✓ Garantito
- ✓ 50% Bilanciato e 50% Garantito

**Bilanciato:** gestione bilanciata obbligazionaria a rischio contenuto, finalizzata a preservare il valore degli investimenti con l'obiettivo di fornire a scadenza un rendimento superiore a quello del Tfr. Rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati accettando un grado di rischio medio basso.

**Garantito:** gestione prevalentemente obbligazionaria a basso rischio, con garanzia di restituzione del capitale versato, finalizzata a realizzare a scadenza, con elevata probabilità, un rendimento in linea con quello del Tfr. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

**Misto:** gestione bilanciata in parti uguali tra i comparti bilanciato e garantito.

- *Conoscere il valore della posizione accumulata*

L'aderente può chiedere l'invio tramite email del documento di sintesi del valore della propria posizione previdenziale (sintesi valore posizione).

Il Fondo provvederà ad aggiornare l'indirizzo e-mail inserito nei propri sistemi con quello comunicato con il modulo Recupero credenziali di accesso area riservata o con il modulo Sintesi valore posizione. Per tale motivo e per garantire la riservatezza delle informazioni richieste si chiede agli aderenti di non comunicare un indirizzo di terzi.

Modulo da compilare: Modulistica – Altre comunicazioni - Se vuoi richiedere la password per l'accesso all'area riservata o la sintesi valore posizione – MOD. 16b “Sintesi valore posizione”.

Allegato: documento di riconoscimento in corso di validità.

Modalità di invio a Fondoposte: email a [fondopostecallcenter@accenture.com](mailto:fondopostecallcenter@accenture.com).



- **Variare il comparto**

Trascorso un periodo minimo di permanenza di 12 mesi in un comparto, il lavoratore può richiedere di modificare la linea di investimento. Le richieste di modifica del comparto avranno efficacia dal mese successivo a quello di ricezione da parte del Fondo.

Modulo da compilare: Modulistica – Contribuzione - Se vuoi modificare la scelta per il comparto di investimento - MOD. 15 “Modifica comparto/profilo di investimento”  
Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

oppure

L’aderente può entrare nell’area riservata del sito web [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it) ed effettuare l’operazione online.

Non è possibile aderire a più di un comparto contemporaneamente. La scelta di una linea di investimento comporta l’uscita dal precedente comparto.

- **Variare l’aliquota di contribuzione**

La misura di contribuzione carico del lavoratore può essere incrementata o diminuita, mediante scaglioni minimi dello 0,50%.

La richiesta di variazione dell’aliquota è destinata a produrre effetti dal 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio, se effettuata rispettivamente, entro il 15 marzo, il 15 giugno, il 15 settembre ed il 15 dicembre.

La misura della contribuzione non può scendere al di sotto della percentuale minima dell’1%.

Modulo da compilare: Modulistica – Contribuzione - Se vuoi variare la percentuale contributiva - MOD. 7 “Variazione aliquota contribuzione”

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

- **Il regime fiscale**

**I contributi versati alla forma pensionistica complementare sono deducibili** (cioè non concorrono a formare il reddito imponibile) **per un importo annuo massimo di 5.164,57**.

Al recupero fiscale provvede l’Azienda direttamente in busta paga senza che l’iscritto debba far nulla.

**Il versamento del TFR al Fondo complementare non concorre al raggiungimento di detta soglia.**



Rientrano nel computo:

- ✓ i contributi versati dal datore di lavoro;
- ✓ i contributi versati dall'aderente anche per reintegrare anticipazioni pregresse.

In fase di gestione delle risorse i **rendimenti maturati**, sul montante via via accumulato, **avranno una tassazione agevolata del 20%** anziché del 26% (12,50% sui titoli di stato)

Da 1° gennaio 2007, **al momento del riscatto dopo il raggiungimento dei requisiti per il diritto al pensionamento, sul capitale maturato verrà applicata una tassazione agevolata del 15%.**

Per ogni anno di permanenza nel fondo superiore al 15°, **verrà applicata un'ulteriore riduzione dell'aliquota dello 0,3% all'anno fino ad un massimo di 35 anni, portandola fino ad un minimo del 9%.**

Anche sul TFR devoluto al fondo complementare, concorrendo alla formazione del capitale maturato, verrà applicata una tassazione del 15% (fino ad un minimo del 9%) anziché la tassazione separata (aliquota minima 23% per i lavoratori postali) applicata se viene lasciato in Azienda.

- ***Designare un beneficiario***

Gli iscritti al Fondo possono designare beneficiari del diritto al riscatto della posizione individuale accumulata in caso di decesso prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica.

Se non risulta designato alcun beneficiario, in caso di decesso dell'aderente precedentemente alla richiesta di riscatto per pensionamento, la posizione verrà riscattata dalle persone individuate dalla legge come eredi dell'aderente.

Modulo da compilare: Modulistica – Contribuzione - Se vuoi designare o cambiare la designazione dei soggetti beneficiari in caso di morte - MOD 11 "Designazione beneficiario in caso di premorienza".

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

oppure

L'aderente può entrare nell'area riservata del sito web [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it) ed effettuare l'operazione online.

- ***Chiedere una anticipazione***

Prima del pensionamento l'aderente può fare affidamento sulle somme accumulate nel Fondo richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo come, ad esempio, spese sanitarie straordinarie per sé, per il coniuge o i figli, acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per altre personali esigenze.

In qualsiasi momento è possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Le richieste possono essere avanzate dopo aver maturato almeno 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari.

Modulo da compilare: Modulistica – Anticipazioni

1. 8a Anticipazione per spese sanitarie
2. 8b Anticipazione acquisto prima casa
3. 8c Anticipazione per ristrutturazione prima casa
4. 8d Anticipazione ulteriori esigenze

Per i punti 1,2 e 3, l'importo massimo anticipabile è del 75% della posizione individuale maturata. Per il punto 1 gli importi avranno una tassazione agevolata del 15% (fino ad un minimo del 9%) Per i punti 2 e 3 gli importi avranno una tassazione fissa del 23%.

Per il punto 4, l'importo massimo anticipabile per ulteriori esigenze è del 30% e la richiesta non necessita di essere corredata da alcuna documentazione. Anche in questo caso sarà applicata una tassazione fissa del 23%.

Tipologia	Quando	Importo
Spese sanitarie	Sempre	Fino al 75%
Acquisto ed interventi di ristrutturazione della prima casa di abitazione	Dopo 8 anni	Fino al 75%
Ulteriori esigenze dell'iscritto	Dopo 8 anni	Fino al 30%

Allegati: Oltre al modulo relativo alla tipologia di anticipazione scelta è necessario avere cura di allegare tutta la documentazione richiesta nelle note per la compilazione.

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

oppure

L'aderente può entrare nell'area riservata del sito web [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it) ed effettuare l'operazione online.

## Le prestazioni prima del pensionamento



Il rapporto associativo con Fondoposte è collegato direttamente al rapporto lavorativo con la propria azienda. Nel caso in cui il lavoratore, per una qualsiasi ragione, interrompa il rapporto professionale, ha la possibilità di accedere a tutto quello che ha accumulato presso il fondo pensione.

Si pensi per esempio al caso di interruzione del rapporto prima del pensionamento per cambio di attività professionale o per accettazione di accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (ad es. esodo incentivato).

Se il lavoratore cambia lavoro e si trova a più di 5 anni dal pensionamento di vecchiaia ha la possibilità di riscattare tutta la posizione accumulata; se invece si trova entro il limite dei 5 anni può decidere di riscattare la posizione o suddividerla in una rendita trimestrale fino al pensionamento (tramite la prestazione in R.I.T.A.).

La differenza tra le due tipologie di accesso al proprio montante consiste, oltre che nel frazionamento periodico, nella diversa tassazione: è agevolata fiscalmente infatti la RITA – tassata al 15% - rispetto al riscatto totale tassato al 23%.

## Riscattare prima del pensionamento

Il riscatto prima del pensionamento consiste nella liquidazione totale o parziale della posizione individuale maturata presso Fondoposte.

Si può chiedere il riscatto della posizione maturata:

- nella misura del 100% in caso di: cessazione del rapporto del lavoro (licenziamento, dimissioni); passaggio a dirigente; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- nella misura del 50% in caso di: cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, mobilità, inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;

Modulo da compilare: Modulistica – Prestazioni prima della pensione - Se vuoi riscattare la tua posizione prima del pensionamento – MOD. 13A “Riscatto prima del pensionamento”

Allegati: oltre al modulo relativo alla richiesta di riscatto prima del pensionamento è necessario avere cura di allegare tutta la documentazione richiesta nelle note per la compilazione.

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

oppure

L'aderente può entrare nell'area riservata del sito web [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it) ed effettuare l'operazione online.

## Chiedere la RITA

La Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) consiste nell'erogazione frazionata – con periodicità trimestrale - del montante accumulato richiesto (potendo riguardare la totalità della posizione accumulata o una sua parte) e sarà erogata dal momento dell'accettazione della richiesta da parte del fondo pensione fino alla maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Per poter accedere alla RITA occorre aver maturato i seguenti requisiti:

- a) aver cessato l'attività lavorativa;
- b) raggiungere l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) aver maturato un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) aver maturato cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

### oppure, in alternativa

- a) aver cessato l'attività lavorativa;
- b) essere inoccupato, a seguito di cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a ventiquattro mesi;
- c) raggiungere l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui alla lett. b);

d) aver maturato cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Al fine di gestire attivamente la posizione individuale maturata anche in fase di erogazione di RITA, la parte di montante di cui si chiede il frazionamento sarà mantenuta in gestione, salvo diversa decisione dell'iscritto da comunicare al fondo contestualmente alla richiesta di prestazione. In particolare, l'aderente ha la possibilità di scegliere il comparto in cui far confluire la parte di montante di cui si chiede il frazionamento. In assenza di una specifica indicazione del comparto, il montante destinato alla RITA sarà automaticamente trasferito al comparto Garantito.

Modulo da compilare: Modulistica – Prestazioni prima della pensione - Se vuoi richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) – MOD. 2 “Rendita integrativa temporanea anticipata”.

#### **Allegati:**

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- certificazione rilasciata dall'INPS comprovante il possesso del requisito contributivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori qualora si richieda la RITA nei 5 anni antecedenti la maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia;
- attestazione del periodo di inoccupazione superiore a 24 mesi (es. certificazione centro per l'impiego) qualora si richieda la RITA nei 10 anni antecedenti la maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

oppure

L'aderente può entrare nell'area riservata del sito web [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it) ed effettuare l'operazione online.

## **Le prestazioni dopo il pensionamento**

Dal momento del pensionamento l'iscritto può scegliere di percepire la prestazione pensionistica:

- ✓ **interamente in rendita**, mediante l'erogazione della pensione complementare;
- ✓ **parte in capitale** (fino ad un massimo del 50% della posizione maturata) e **parte in rendita**.



## **Chiedere la prestazione in capitale**

Il **Riscatto dell'intera posizione individuale maturata** può essere richiesto dopo il pensionamento ed al ricorrere delle condizioni di seguito indicate:

a) **anzianità di adesione al Fondo** (e, più in generale, alle forme pensionistiche complementari) **inferiore a 5 anni**;

In questo caso l'aliquota di tassazione sui contributi versati dal 1° gennaio 2007 è pari al 23% ovvero

b) sebbene l'anzianità di adesione al Fondo (e, più in generale, alle forme pensionistiche complementari) sia superiore a 5 anni pur tuttavia l'importo che si ottiene convertendo in

rendita vitalizia il 70% della posizione individuale maturata risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale.

ESEMPIO:

Una donna che va in pensione a 67 anni deve aver accumulato nel 2019 € 95.677,39; un uomo di 67 anni deve aver accumulato almeno € 78.008,04.

ovvero

c) l'iscrizione ad una forma pensionistica complementare è avvenuta prima del 28 aprile 1993. Nei casi di cui alle lettere b) e c) l'aliquota di tassazione sui contributi versati dal 1° gennaio 2007 è pari al 15% (che può scendere fino al 9% per ogni anno eccedente il 15°).

Modulo da compilare: Modulistica – Prestazioni dopo la pensione – Se vuoi riscattare la tua posizione dopo il pensionamento - MOD. 13B “Riscatto dopo il pensionamento”.

Allegati: copia di un documento di identità in corso di validità

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

Per maggiori informazioni sui limiti previsti dalla legge per richiedere la prestazione totalmente in capitale, si leggano le Note per la Compilazione allegate al Modulo.

### Chiedere la prestazione in rendita

La prestazione pensionistica in rendita è un diritto che il lavoratore iscritto a Fondoposte matura se è in possesso dei requisiti per accedere al pensionamento obbligatorio e se è iscritto da almeno 5 anni al Fondo.

L'iscritto a Fondoposte avrà diritto, al momento del pensionamento e per tutta la durata della vita, ad una rendita rappresentata da una somma calcolata in base al capitale accumulato ed all'età.

Tipi di rendita offerti dal Fondo:

Tipo di rendita	Descrizione
Rendita vitalizia semplice	Corrisposta finché l'aderente rimane in vita, si estingue con la morte dello stesso
Rendita reversibile	Corrisposta finché l'aderente è in vita e, in seguito, al beneficiario indicato (reversionario) se superstite
Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia	Corrisposta, nel periodo di certezza, a prescindere dall'esistenza in vita del socio (nel caso di sua premorienza ai beneficiari designati/eredi)
Rendita con restituzione del capitale residuo	Corrisposta all'aderente finché in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari designati/eredi il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico
Rendita con raddoppio dell'importo in caso di perdita dell'autosufficienza	Corrisposta all'aderente finché è in vita, prevede il raddoppio dell'importo erogato in caso di perdita dell'autosufficienza

Modulo da compilare: Modulistica – Prestazioni dopo la pensione – Se vuoi chiedere la prestazione pensionistica in rendita - MOD. 13 C “Prestazione pensionistica in rendita”.

Allegato: copia di un documento di identità in corso di validità.

Il modulo va inviato tramite Raccomandata A/R. a Fondoposte

oppure

L'aderente può entrare nell'area riservata del sito web [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it) ed effettuare l'operazione online.

## I canali e gli strumenti di comunicazione di Fondoposte

### Il canale



Il Fondo a settembre 2018 si è dotato di un canale YouTube e ha pubblicato un video sulle caratteristiche del Fondo dedicato a tutti i lavoratori del Gruppo Poste Italiane. Il video informativo ha l'obiettivo di aumentare la diffusione della conoscenza di Fondoposte tra tutti i dipendenti del Gruppo Poste Italiane sintetizzandone le principali caratteristiche, dall'adesione alla contribuzione, dalle anticipazioni alla nuova prestazione in RITA.

Il Consiglio di amministrazione del Fondo, al fine di raggiungere tutti i lavoratori interessati, ha deciso di realizzare il video avvalendosi della collaborazione di una interprete della Lingua Italiana dei Segni.

Un gesto concreto, il primo nell'ambito della previdenza complementare, per abbattere davvero le barriere alla comunicazione.

Puoi vedere “5 minuti con Fondoposte” collegandoti all'indirizzo <https://youtu.be/2HzSKuckPok> oppure al sito del Fondo.

### L'area riservata

Sul sito [www.fondoposte.it](http://www.fondoposte.it), nella sezione riservata agli aderenti, è possibile controllare tempo per tempo l'andamento della posizione individuale e visualizzare le informazioni di riepilogo più importanti relative all'adesione a Fondoposte.

Nell'area riservata è possibile scaricare il documento “Sintesi valore posizione” che riepiloga il valore delle somme accumulate presso Fondoposte al momento della richiesta.

L'area riservata permette anche di effettuare un cambio di comparto di investimento, aggiornare l'anagrafica, i contatti ed inviare una richiesta di prestazione.

Come recuperare la password per l'area riservata?

L'aderente può chiedere l'invio tramite email di un link per la generazione di una nuova password per accedere alla sezione riservata del sito [www.Fondoposte.it](http://www.Fondoposte.it).

Il Fondo provvederà ad aggiornare l'indirizzo e-mail inserito nei propri sistemi con quello comunicato.

AREA RISERVATA ISCRITTI

User

Password

[Recupera password](#)



Modulo da compilare: Modulistica – Altre comunicazioni - Se vuoi richiedere la password per l'accesso all'area riservata o la sintesi valore posizione - MOD. 16A "Recupero credenziali".  
Allegato: documento di riconoscimento in corso di validità.

Modalità di invio a Fondoposte: [fondopostecallcenter@accenture.com](mailto:fondopostecallcenter@accenture.com)

## La Comunicazione periodica (estratto conto annuale)

Roma, 31 marzo 2019

### Comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2018

La presente comunicazione, redatta da FONDOPOSTE secondo lo Schema predisposto dalla CONVP, viene trasmessa ai soggetti che risultano iscritti al 31 dicembre 2018.

FONDOPOSTE è responsabile della completezza e veridicità delle notizie e dei dati contenuti nella presente comunicazione.

Unitamente alla presente comunicazione è trasmesso il documento "La mia pensione complementare" versione personalizzata. Il documento fornisce una proiezione tempo per tempo della posizione individuale e dell'importo della prestazione complementare attesa.

Le comunicazioni periodiche possono essere trasmesse mediante posta elettronica anziché ordinaria. A tal fine occorre comunicare al Fondo il proprio indirizzo di posta elettronica accedendo alla sezione "Modifica/Aggiungi Recapiti" dell'area riservata e seguendo le istruzioni ovvero compilando ed inviando al Fondo l'apposito modulo "Comunicazioni e mail", disponibile sul sito internet [www.fondoposte.it](http://www.fondoposte.it). Con le medesime modalità si può modificare la scelta effettuata.

#### Parte prima. Dati relativi alla posizione individuale

##### SEZIONE 1 - Dati identificativi

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
Codice fiscale	
Indirizzo email	
Numero di cellulare	
Codice di abilitazione	
Dati di abilitazione alla tutela pensionistica	
Dati di nascita alla previdenza complementare	
Dati del beneficiario	
Beneficiari in caso di premorienza	

##### SEZIONE 2 - Dati riepilogativi al 31/12/2018

Valore della posizione individuale (iva)	
Rendimento netto del comparto BIANCO (1)	1,37%
Costo del comparto BIANCO (2) (3)	

(1) Il dato indica l'andamento netto della posizione e degli oneri oneri di gestione del comparto nel 2018. Questo valore è riferito al valore della posizione individuale lordo netto alla data di fine di bilancio. Dipende da: dal numero di cui è composto il dato e da quale costo è stato adottato.  
(2) Il dato indica il costo effettivo sostenuto dall'iscritto per la gestione finanziaria e amministrativa della prestazione degli oneri oneri alla data di fine di bilancio e di quali costi si compone il dato al fine del 2018.

Pagina 8 di 8

Con la Comunicazione periodica il lavoratore riceve, mediante posta elettronica entro il 31 marzo o in formato cartaceo, un riepilogo delle informazioni più importanti sulla sua partecipazione a Fondoposte.

Il documento illustra, come un estratto conto, la situazione al 31/12 dell'anno precedente, dell'iscritto a Fondoposte con un dettaglio della contribuzione versata e accreditata nell'ultimo anno.

La comunicazione periodica è suddivisa in due parti:

- La prima con i dati relativi all'iscritto
- La seconda riporta le informazioni generali del Fondo

La parte prima "Dati relativi alla posizione individuale" si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 1 - Dati identificativi
- Sezione 2 - Dati riepilogativi al 31/12
- Sezione 3 - Posizione individuale maturata

Oltre a contenere l'anagrafica dell'iscritto, nella Sezione 1 viene rappresentata l'eventuale scelta relativa alla designazione dei beneficiari in caso di premorienza.

La sezione 2 contiene:

- quanti euro l'iscritto ha nel fondo pensione (valore della posizione individuale);
- il rendimento netto del comparto scelto;
- il TER, ovvero il costo effettivo (determinato dal rapporto costi del comparto / patrimonio del comparto) gravante sulla linea di investimento scelta.

La sezione 3 - Posizione individuale maturata è la parte più dettagliata del documento e contiene le informazioni su:

- la posizione individuale accumulata al 31 dicembre dell'anno di riferimento confrontata con quella dell'anno precedente;
- la posizione individuale come differenza tra entrate e uscite nell'anno sommata ai rendimenti ottenuti;
- le operazioni effettuate nell'anno di riferimento

La pagina relativa alla gestione finanziaria contiene le informazioni sui rendimenti e sui costi del comparto scelto dall'aderente.



La parte seconda della comunicazione periodica riporta invece le informazioni relative alle principali variazioni intervenute nella gestione del Fondo nel corso dell'anno precedente.

La comunicazione periodica si conclude con il documento La mia pensione complementare - versione personalizzata, che contiene una simulazione della pensione complementare calcolata in base ai dati anagrafici, alla posizione individuale maturata, alla dinamica retributiva, alla linea di investimento che ha scelto l'aderente e ad alcune ipotesi definite dalla COVIP.

Si tratta di una simulazione e che, quindi, potrà discostarsi dal valore della posizione effettivamente maturata al momento del pensionamento.

## NOVITA' IN ARRIVO

Nel 2018 il Fondo ha progettato la realizzazione di un'app per smartphone dotati di sistemi operativi IOs e Android da distribuire su Apple Store e Google Play con l'obiettivo di conoscere in tempo reale tutte le informazioni essenziali relative alla partecipazione del lavoratore a Fondoposte: i dati anagrafici, la posizione accumulata, lo stato delle richieste inviate al Fondo. Tramite l'App, che sarà disponibile nella primavera di quest'anno, si potrà anche chiedere un'anticipazione o il riscatto di quanto accumulato. Con pochi passaggi la richiesta del lavoratore arriverà direttamente al Fondo risparmiando tempo.

Attivando le notifiche sarà inoltre possibile sapere se una richiesta di anticipazione è arrivata al Fondo, se sono stati versati i contributi o se è disponibile l'estratto conto annuale.

## IL CALL CENTER



È possibile chiedere informazioni e assistenza su Fondoposte telefonando al  
*call center 06 87153334.*

Il Servizio è attivo dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

Oppure scrivere all'indirizzo mail: [fondoposte@fondoposte](mailto:fondoposte@fondoposte)

*APPENDICE*

## Come si legge il FONDOPOSTE nel CEDOLINO

Sezione del cedolino del mese di Gennaio 2019 di un dipendente che ha aderito a Fondoposte con la quota base a suo carico dell'1%

P R E V C O M P L	IMPONIB.MESE 1.904,02	IMPONIB.ANNO 1.904,02
	CONTR.C/dip.ME 19,04-	CONTR.C/dip.A 19,04-
	CONTR.C/az.ME 43,79-	CONTR.C/az.A 43,79-
	QUOTA TFR mese 131,52	QUOTA TFR anno 131,52

### LEGENDA

- **IMPONIBILE MESE:** Indica la retribuzione del mese utile al calcolo del TFR (presa a riferimento per calcolare il contributo al Fondoposte).
- **IMPONIBILE ANNO:** Indica il progressivo, dal primo cedolino dell'anno in corso o dal primo mese utile dopo l'adesione a Fondoposte, della retribuzione utile al calcolo del TFR.
- **CONTR.C./DIP.ME.:** Contributo mensile a carico del dipendente.
- **CONTR.C./DIP.A.:** è la somma dei contributi versati dal dipendente da inizio anno.
- **CONTR.C./AZ.ME:** è la contribuzione mensile a carico dell'azienda.
- **CONTR.C./AZ.A.:** è la somma dei contributi versati dall'azienda da inizio anno.
- **QUOTA TFR MESE:** quota di TFR destinata alla previdenza complementare.
- **QUOTA TFR ANNO:** quota di TFR destinata alla previdenza complementare versata da inizio anno.

## Glossario

**Anticipazione:** Erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare alcune esigenze dell'iscritto (acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione, spese sanitarie ed altre esigenze).

**Banca depositaria:** Banca munita di apposita autorizzazione della Banca d'Italia presso la quale sono depositate le risorse dei fondi pensione.

**Beneficiario:** Persona designata dall'aderente che, in caso di morte dell'aderente stesso, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, potrà riscattare la posizione maturata. Gli orientamenti interpretativi COVIP prevedono che, in caso di decesso in costanza di rapporto di lavoro, il capitale versato dal de cuius verrà attribuito in parti uguali agli eredi solo nel caso in cui l'aderente non abbia espresso una diversa volontà; in questo ultimo caso la posizione sarà riscattata dal soggetto o dai soggetti designati dall'iscritto che stabilirà la relativa misura spettante ad ognuno.

**Comunicazione periodica agli iscritti:** Documento che la forma pensionistica complementare invia con cadenza periodica (almeno annuale) ad ogni iscritto al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione complessiva e sull'ammontare della posizione individuale.

**Conferimento (del TFR):** Versamento del TFR maturando ad una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita o tacita (v. silenzio assenso).

**Contribuzione:** Versamento alle forme pensionistiche complementari di somme a carico dell'iscritto e, per i lavoratori dipendenti, anche a carico del datore di lavoro nonché di quota parte o dell'intero TFR.

**COVIP:** Autorità pubblica istituita con lo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

**Deducibilità:** Beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale.

**Gestione delle risorse:** Investimento dei contributi versati alla forma pensionistica complementare (attraverso gestori specializzati) secondo determinate regole fissate dall'ordinamento.

**Liquidazione in capitale:** Prestazione corrisposta in unica soluzione dalla forma pensionistica complementare alla maturazione dei requisiti di pensionamento: è ammessa sino al 50% del totale maturato, salvo eccezioni (vedi anche Prestazioni).

**Montante finale:** Ammontare della posizione individuale accumulata al momento del pensionamento da convertire in rendita.

**Nota informativa:** Documento che la forma pensionistica complementare è tenuta a predisporre per la raccolta delle adesioni, contenente le informazioni necessarie a consentire una scelta consapevole del lavoratore.

**Posizione individuale:** Importo determinato sulla base dei versamenti effettuati e dei rendimenti ottenuti con la gestione, accantonato, per ciascun iscritto, in un conto individuale.

**Premorienza:** Decesso dell'iscritto prima del pensionamento, che dà luogo alla liquidazione della posizione individuale in favore degli eredi dell'iscritto o degli altri beneficiari designati dallo stesso.

**Prestazione:** Trattamento corrisposto dalla forma pensionistica dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime di previdenza obbligatoria di appartenenza dell'iscritto con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. La prestazione può essere percepita in forma di rendita oppure parte in rendita e parte in capitale (di regola, fino al massimo del 50% del montante finale accumulato). Se la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale, la prestazione può essere fruita interamente in capitale.

**Rendimento:** Risultato che deriva dalla gestione delle risorse.

**Rendita:** Prestazione periodica corrisposta all'iscritto alla maturazione dei requisiti fissati per il pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dal montante finale (vedi anche Prestazioni).

**Riscatto totale:** Restituzione dell'intero importo accumulato nel caso di invalidità permanente o di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi o in altre cause di perdita dei requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare previste negli statuti e nei regolamenti.

**Riscatto parziale:** Restituzione parziale nella misura del 50% della posizione individuale nel caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo da 12 a 48 mesi o in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

**Silenzio-assenso:** Manifestazione tacita della volontà di aderire ad una forma pensionistica complementare mediante conferimento del TFR maturando. Statuto: Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento dei fondi pensione negoziali sottoposto all'approvazione della COVIP.

**Trasferimento (della posizione individuale):** Possibilità di trasferire l'intero importo maturato al fondo pensione al quale si accede in relazione alla nuova attività lavorativa (trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione) o volontariamente decorsi due anni di iscrizione alla forma pensionistica (vedi Portabilità). Il trasferimento non comporta tassazione e implica anche il trasferimento dell'anzianità di iscrizione maturata presso il fondo di precedente appartenenza.

**Trattamento di fine rapporto (TFR):** Somma corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolata sommando per ciascun anno di lavoro

una quota pari al 6,91 % della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat.

**Valore posizione individuale:** Riporta il totale della posizione dell'aderente, ottenuto moltiplicando il numero totale delle quote acquistate per il valore della quota.

## I riferimenti

A darvi supporto ci saranno come sempre  
a vostra disposizione i nostri delegati

**SLP CISL**

su tutto il territorio!!!



IDEE AL LAVORO

## *Presentazione (L. Burgalassi)*

*Introduzione* pag. 4

La gestione finanziaria di Fondoposte pag. 8

- *Contributo di Antonio Nardacci*

Premio di risultato al Fondo Pensione: Una scelta agevolata fiscalmente pag.10

- *Contributo di Giuseppe Marinaccio*

Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) pag.11

- *Contributo di Bruno Pinto*

Le Prospettive di Welfare Integrato pag.13

- *Contributo di Nicola Oresta*

## **COME FUNZIONA IL FONDO**

Chi può aderire al Fondo? pag.14

Quando è possibile aderire? " "

Come e dove si aderisce? " "

- *L'adesione esplicita*
- *L'adesione tacita*
- *Da aderente tacito ad aderente attivo*

Perché ottimizzare il rapporto associativo? pag.16

- *Conoscere il valore della posizione accumulata*
- *Variare il comparto*
- *Come variare l'aliquota di contribuzione*
- *Il regime fiscale*
- *Designare un beneficiario*
- *Chiedere un'anticipazione*

Le prestazioni prima del pensionamento pag.19

Le prestazioni dopo il pensionamento pag.21

I canali e gli strumenti di comunicazione di Fondoposte pag.23

**APPENDICE** pag.27

Come si legge il Fondo nel cedolino

Glossario

I riferimenti